

Provincia Forlì

VERSO LE ELEZIONI

La lista “Noi meldolesi” resta in attesa «Entro gennaio il nome del candidato»

Avrebbe dovuto essere già stato deciso il successore di Zattini ma il confronto resta aperto

MELDOLA**MATTEO MISEROCCHI**

In “Noi meldolesi” si attende fino alla fine di gennaio per ufficializzare la candidatura a sindaco in vista delle elezioni amministrative dei prossimi mesi che interesseranno Meldola così come altri Comuni del Forlivese. Doveva essere tutto chiuso per fine novembre, invece, la scelta del successore alla guida della lista civica, che ha vinto le ultime due tornate di elezioni comunali con Gian Luca Zattini (ora candidato sindaco a Forlì per il centro destra), si è rivelata un affare complicato.

Le indiscrezioni

Già agli inizi di novembre tre esponenti importanti del gruppo (gli assessori Cristina Bacchi e Ermano Giunchi ed il capogruppo in consiglio comunale Fabio Fabbri) avevano chiesto un ampio dibattito interno per stabilire il nome di chi doveva guidare la lista. Cesare Valentini, presidente di “Noi meldolesi”, aveva, infatti, reso pubblico quello di Daniele Mambelli, 69enne, ex capitano dei Carabinieri, ex impiegato di banca e proprietario di un’agenzia viaggi in via Cavour, come candidato sindaco.

La data

Una “fuga in avanti” congelata, nel giro di poche ore, per aprire poi il confronto interno. L'imprenditore che guida la lista civica aveva promesso di ripianare i contrasti in una decina di giorni. I tempi si sono allungati. «È tutto un po' più difficile di come pensavo – afferma Valentini – ma le trattative ed i confronti sono in corso. Certo vogliamo rendere pubblico il nome del nostro candidato entro il 31 gennaio. Cerchiamo di capire qual è la soluzione migliore».

Le divergenze

La lunga gestazione sembra il simbolo di una serie di divisioni importanti all'interno del gruppo che ha governato Meldola negli ultimi 10 anni. Forse, la successione a Zattini, come guida della squadra, avrebbe dovuto essere preparata per tempo o, più probabile, le avvisaglie si erano già notate in una certa “stanchezza” mostrata dalla giunta negli ultimi anni. La mancanza della capacità di organizzare la “Festa di Natale” in piazza Orsini, come avveniva da anni, o la “Festa di Capodanno” derubricata a donazioni in beneficenza da poco più di mezzo lustro, sembrano ora i



Nei prossimi mesi anche Meldola andrà alle urne per scegliere il nuovo sindaco FOTO BLACO

L'ANTICIPAZIONE NON CONFERMATTA

Sembrava fatta per Daniele Mambelli Il presidente Valentini: «Cercheremo di essere compatti, altrimenti andremo separati al voto»

sintomi di un “disagio” più grande di quello che si poteva immaginare.

La speranza

Valentini, comunque, resta fiducioso: «Non so se riusciremo ad essere compatti – aggiunge – se sapremo essere in armonia sono contento, perché abbiamo lavorato bene in questi due

mandati, altrimenti andremo alle elezioni separati. Sto cercando di cucire gli strappi: qualcuno dovrà fare un passo avanti e qualcun altro un passo indietro. Vorrei tanto riuscire: se abbiamo ottenuto buoni risultati nel governo della città è stato, infatti, grazie all'impegno di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Registro tumori regionali «Scelta importante per l'Irst Irccs»

Dino Amadori, direttore scientifico emerito dell'Istituto, commenta la decisione della Regione

MELDOLA

Soddisfazione all'Irst Irccs di Meldola dopo la recente scelta della Giunta della Regione Emilia-Romagna di individuare l'Istituto tumori della Romagna come titolare del trattamento dei dati e garante della gestione amministrativa, tecnica e informatica del Registro tumori regionale. «Ringraziamo l'Assessorato alla Salute della Regione Emilia-Romagna – commenta Dino Amadori, direttore scientifico emerito dell'Irst Irccs – per avere affidato la gestione del Registro tumori regionale a un istituto di ricerca come l'Irst, già sede del Registro tumori della Romagna, Imola e Ferrara».



Irst Irccs di Meldola diventa titolare del Registro tumori regionale

La storia del Registro tumori nel territorio romagnolo affonda le radici nel 1985 quando, grazie all'Istituto Oncologico Romagnolo, ha iniziato la sua attività. Oggi, sotto la guida di Fabio Falcini, è diventato il più grande di tutta la Regione. «Il valore di un Registro tumori – continua Ama-

dori – tocca molteplici aspetti: prima di tutto ci permette di vedere quali sono i bisogni epidemiologici di un territorio garantendo così l'appropriatezza organizzativa basata non solo sulle richieste, che sono normalmente soggettive, ma sul bisogno. Inoltre, come strumento tecnico, for-

nisce valori precisi rispetto ai principali parametri su cui si deve basare la conoscenza del cancro, come ad esempio l'incidenza, la mortalità, la prevalenza e la sopravvivenza; ci permette così di misurare la salute di un'intera popolazione e non quella di un singolo gruppo di pazienti. Per quanto riguarda la prevenzione primaria, è uno strumento formidabile: se l'analisi dei dati del Registro mettesse in evidenza un fenomeno patologico inusuale, cosiddetto “sentinella”, in una particolare area rispetto ad altre zone, potrebbero venire attivate immediatamente indagini ad hoc per studiarne le cause. Un altro aspetto significativo è la sua valenza internazionale: permette, infatti, di mettere a confronto i dati di un determinato territorio con quelli del resto del mondo basandosi su cifre certe e verificabili da tutti».

CASTROCARO

Ultimo giorno di festività natalizie ricco di eventi a Castrocaro e Terra del Sole. Alle 16.30, a palazzo Pretorio, si svolgerà il “Concerto dell'Epifania”, tradizionale esibizione del Corpo bandistico “Antonio Orsini” di Castrocaro Terme e Terra del Sole. In piazza d'Armi, alle 16, arriverà la Befana per incontrare i bambini nel suggestivo centro di Terra del Sole all'ombra del grande albero: previste degustazioni gratuite di piadina frita. A Castrocaro Terme, in piazza Buonincontro, dalle 18 ultimo appuntamento con “Ae fog d'na del”, serate di veglia intorno ad un grande camino, con degustazione di vin brulé e specialità gastronomiche, accompagnate da canti natalizi e popolari. Ma già alle 15 ci sarà l'arrivo della Befana, mentre in piazza Mazzini e Galleria Terme prosegue “Il Natale a Castrocaro”.

Concerto dell'Epifania con la banda